

Andamento delle uscite nel quinquennio Il riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Se da un lato "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)*" (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "*gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (..)*" (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "*i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria*" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "*gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)*" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi *titoli* di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

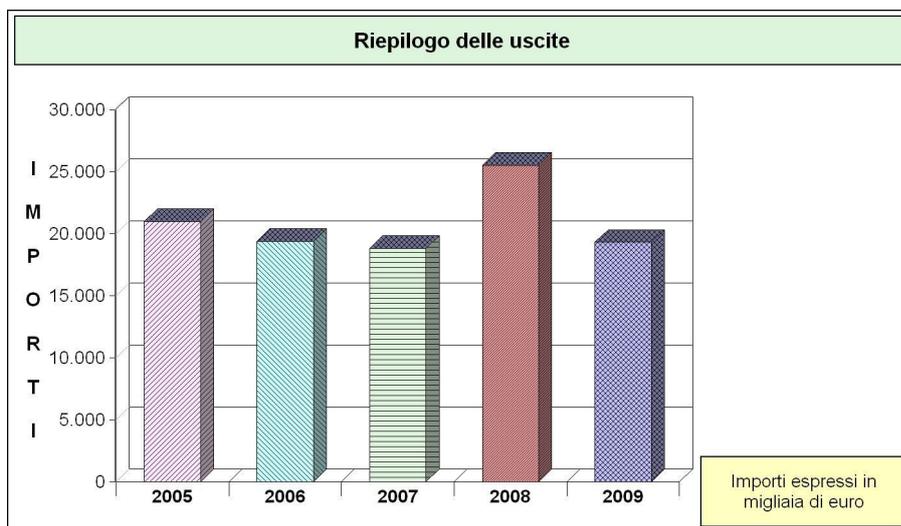
RIEPILOGO USCITE (in euro) (Stanziamenti)	Anno 2009	Percentuale
Titolo 1 - Correnti	11.998.288,19	62,14
Titolo 2 - In conto capitale	3.584.330,67	18,56
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	700.203,30	3,63
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	3.026.000,00	15,67
Totale	19.308.822,16	100,00

RIEPILOGO USCITE (in euro) (2005/2007: Impegni - 2008/2009: Stanziamenti)	2005	2006	2007	2008	2009
Titolo 1 - Correnti	13.331.870,77	13.059.495,94	12.942.286,65	11.703.427,53	11.998.288,19
Titolo 2 - In conto capitale	5.499.433,72	4.172.245,53	3.505.147,90	10.141.659,87	3.584.330,67
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	623.856,74	525.289,96	673.783,64	681.930,16	700.203,30
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.526.555,56	1.618.848,28	1.719.542,22	3.000.000,00	3.026.000,00
Totale	20.981.716,79	19.375.879,71	18.840.760,41	25.527.017,56	19.308.822,16

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è decrescente nei primi due intervalli di tempo considerati, crescente nel terzo, e decrescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2008 con un importo di 25.527.017,56 euro, mentre quello più basso si ha nel 2007 con 18.840.760,41 euro.



Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I stanziare nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

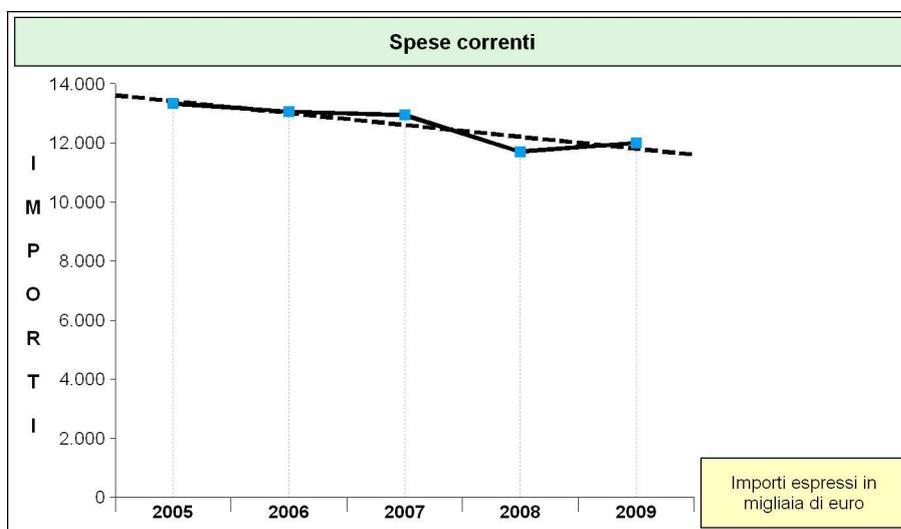
SPESE Tit.1 (in euro) (Stanziamenti)	Anno 2009	Percentuale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	3.204.919,74	26,69
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	599.917,20	5,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.096.821,21	9,14
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	248.030,69	2,07
Funzione 6 - Sport e ricreazione	201.182,66	1,68
Funzione 7 - Turismo	53.600,00	0,45
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.086.543,34	9,06
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.687.027,46	22,40
Funzione 10 - Settore sociale	2.800.070,43	23,34
Funzione 11 - Sviluppo economico	18.037,86	0,15
Funzione 12 - Servizi produttivi	2.137,60	0,02
Totale	11.998.288,19	100,00

SPESE Tit.1 (in euro) (2005/2007: Impegni - 2008/2009: Stanziamenti)	2005	2006	2007	2008	2009
1 - Amministrazione, gestione e controllo	3.295.751,16	2.983.933,56	3.302.128,38	3.147.655,15	3.204.919,74
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Polizia locale	575.339,42	550.761,23	583.868,31	624.448,76	599.917,20
4 - Istruzione pubblica	1.271.712,95	1.267.429,28	1.317.968,27	1.118.026,78	1.096.821,21
5 - Cultura e beni culturali	294.273,55	235.926,66	256.008,41	311.843,26	248.030,69
6 - Sport e ricreazione	226.421,01	195.607,62	235.656,40	174.159,32	201.182,66
7 - Turismo	48.198,00	24.743,12	81.176,84	65.400,00	53.600,00
8 - Viabilità e trasporti	972.072,28	873.520,67	1.117.717,98	1.077.079,25	1.086.543,34
9 - Territorio ed ambiente	1.979.188,68	2.566.321,08	2.230.248,24	2.377.232,84	2.687.027,46
10 - Settore sociale	2.499.594,12	2.896.752,62	2.815.835,98	2.779.792,77	2.800.070,43
11 - Sviluppo economico	101.832,72	59.433,74	55.064,40	21.281,46	18.037,86
12 - Servizi produttivi	2.067.486,88	1.405.066,36	946.613,44	6.507,94	2.137,60
Totale	13.331.870,77	13.059.495,94	12.942.286,65	11.703.427,53	11.998.288,19

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Il grafico riporta un andamento decrescente nei primi tre intervalli di tempo considerati, mentre è crescente successivamente.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2005 con un importo di 13.331.870,77 euro, mentre quello più basso si ha nel 2008 con 11.703.427,53 euro.



Andamento delle uscite nel quinquennio Le spese in conto capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo II stanziato nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

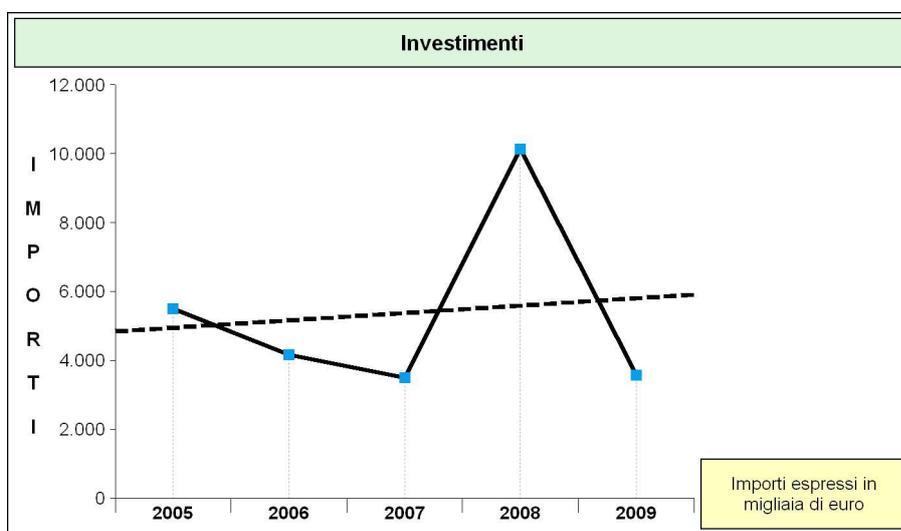
SPESE Tit.2 (in euro) (Stanzamenti)	Anno 2009	Percentuale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	139.510,82	3,89
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	30.667,53	0,86
Funzione 4 - Istruzione pubblica	49.500,00	1,38
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	16.000,00	0,45
Funzione 6 - Sport e ricreazione	900.000,00	25,11
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	323.705,00	9,03
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.094.936,00	30,55
Funzione 10 - Settore sociale	980.011,32	27,34
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	50.000,00	1,39
Totale	3.584.330,67	100,00

SPESE Tit.2 (in euro) (2005/2007: Impegni - 2008/2009: Stanziamenti)	2005	2006	2007	2008	2009
1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.321.062,22	119.130,84	203.974,00	764.331,00	139.510,82
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Polizia locale	547.900,00	9.561,11	57.103,21	75.873,91	30.667,53
4 - Istruzione pubblica	438.920,82	378.215,55	331.741,14	6.336.298,45	49.500,00
5 - Cultura e beni culturali	5.000,00	1.200,00	0,00	22.000,00	16.000,00
6 - Sport e ricreazione	262.500,00	92.005,30	86.983,62	224.116,06	900.000,00
7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Viabilità e trasporti	1.487.901,03	1.480.033,93	1.796.110,00	1.110.565,32	323.705,00
9 - Territorio ed ambiente	214.449,53	289.462,17	241.654,34	1.016.940,63	1.094.936,00
10 - Settore sociale	1.217.700,12	1.801.812,02	673.420,49	571.534,50	980.011,32
11 - Sviluppo economico	4.000,00	0,00	112.711,10	20.000,00	0,00
12 - Servizi produttivi	0,00	824,61	1.450,00	0,00	50.000,00
Totale	5.499.433,72	4.172.245,53	3.505.147,90	10.141.659,87	3.584.330,67

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è decrescente nei primi due intervalli di tempo considerati, crescente nel terzo, e decrescente in quello finale.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2008 con un importo di 10.141.659,87 euro, mentre quello più basso si ha nel 2007 con 3.505.147,90 euro.



Andamento delle uscite nel quinquennio Il rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Oltre a ciò, la facoltà riconosciuta agli enti locali di emettere, in particolari circostanze e con le prescritte cautele, prestiti di natura obbligazionaria (B.O.C.), comporta l'esigenza di imputare, all'interno del sistema contabile ufficiale, anche il valore numerario delle quote di rimborso che si riferiscono ai BOC in scadenza nel corso dell'anno. Questa facoltà di finanziamento degli investimenti, per la complessità tecnica e giuridica dell'operazione, è di solito utilizzata solo dai comuni di dimensioni demografiche non particolarmente piccole.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno oggetto della programmazione.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III stanziato per l'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

SPESE Tit.3 (in euro) (Stanziamenti)	Anno 2009	Percentuale
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	700.203,30	
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	
Rimborso quota capitale indebitamenti	700.203,30	100,00
Totale	700.203,30	100,00

SPESE Tit.3 (in euro) (2005/2007: Impegni - 2008/2009: Stanziamenti)	2005	2006	2007	2008	2009
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e..	623.856,74	525.289,96	673.783,64	681.930,16	700.203,30
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti..	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale indebitamenti	623.856,74	525.289,96	673.783,64	681.930,16	700.203,30
Totale	623.856,74	525.289,96	673.783,64	681.930,16	700.203,30

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

L'andamento del grafico è decrescente nel primo intervallo di tempo considerato, crescente negli altri tre.

Il valore più elevato è stato ottenuto nell'anno 2009 con un importo di 700.203,30 euro, mentre quello più basso si ha nel 2006 con 525.289,96 euro.

